Liceo Scientifico Statale “G. Ancina”

Liceo Scientifico – Liceo Linguistico - Liceo delle Scienze Umane

P.zza Don Mario Picco, 6 / Via Tripoli, 4 - 12045 FOSSANO (CN)
PEC: cnps010003@pec.istruzione.it PEO: info@liceoancina.edu.it Sito Web: liceoancina.edu.it

Tel. 0172/694063 - Fax 0172/694044

PIANO di MIGLIORAMENTO

aa.ss. 2022/23 – 2024/25

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione scolastica

Liceo Scientifico Statale *Giovenale Ancina* - Fossano (CN) Codice meccanografico: CNPS010003

Nucleo di miglioramento

Qualifica	Cognome e nome
RESPONSABILE del Piano e Dirigente scolastico	Alessandra Pasquale
REFERENTE del Piano	Duccio Chiapello
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Gianfranco Bosio Claudio Demichelis Manuela Pelazza Silvana Racca

Durata delle azioni del Piano: **1° periodo:** 8 mesi dal 01/01/2023 a 31.08.2023
2° periodo: 12 mesi dal 01/09/2023 a 31.08.2024
3° periodo: 12 mesi dal 01/09/2024 a 31.08.2025

SEZIONE PRIMA

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

I componenti del Nucleo interno di valutazione sono stati scelti tra le figure di sistema dell'Istituto per garantire continuità al precedente lavoro svolto durante le attività di autovalutazione e trasferire il bagaglio di conoscenze acquisite. Il NIV vede al suo interno docenti capaci di cogliere ciò che maggiormente serve al Liceo ai fini del miglioramento, grazie alla loro esperienza e alla loro passione per l'insegnamento. La cooperazione e la condivisione di idee gioveranno senz'altro al monitoraggio e alla verifica dei processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi relativi agli specifici ambiti oggetto di miglioramento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO di MIGLIORAMENTO e PTOF

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del processo di pianificazione strategica del Liceo Ancina, esplicitata nel Piano triennale dell'offerta formativa 2022/2025 e viene redatto come strumento adatto ad implementare il miglioramento continuo nell'organizzazione. Per innalzare la qualità dell'organizzazione sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- soddisfare i bisogni dell'utenza, lavorando sulla sua valorizzazione;
- comunicare in maniera chiara, positiva ed efficace, ritenendo la comunicazione nodo cruciale del buon funzionamento dell'organizzazione;
-ottimizzare la gestione del personale e valorizzarne le sue competenze in funzione della mission d'istituto.

Tali obiettivi, inseriti nel PTOF, sono perseguiti attraverso le specifiche attività previste dal Piano di Miglioramento.

DAL RAV al PIANO DI MIGLIORAMENTO

Contesto scolastico

ll Liceo Ancina, in questi anni, ha inteso valorizzare le risorse culturali e professionali dei docenti orientate alla ricerca e alla sperimentazione didattica, che ha recepito e dato attuazione agli obiettivi connessi alle esigenze del territorio; ha ritenuto opportuno - dopo l'attento esame delle caratteristiche e della domanda del vasto bacino di utenza - diversificare l'offerta formativa, mantenendo il Liceo come scuola-polo per gli indirizzi scientifico, linguistico e umanistico-sociale e aggiungendo il liceo scientifico ordinamentale con potenziamento dell'inglese. L'Istituto ha potenziato, insieme a percorsi didattici legati alle diverse discipline, modelli di progettualità didattica e formativa (laboratori, iniziative di istituto e di arricchimento culturale, progetti, modelli di flessibilità, stages...) mirati a favorire un clima relazionale costruttivo, a stimolare la motivazione nei ragazzi e a sostenere il loro senso di appartenenza alla scuola come realtà positiva.
Al Liceo Ancina è stata riconosciuta dall'utenza la capacità di creare negli studenti un alto livello di preparazione così come dimostrato dai Rapporti 2012, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 della Fondazione Giovanni Agnelli sui risultati degli istituti superiori del Piemonte che colloca il Liceo ai primi posti a livello regionale e nazionale. Il Rapporto ha preso in considerazione la media dei voti conseguiti agli esami universitari del 1° anno e la percentuale degli esami superati dai diplomati di ogni scuola superiore.

Sedi, dislocazione e numero di persone

La sede dell'Istituto è ubicata nella zona centrale della città, con un'ala nuova costruita sul lato di via Tripoli, adiacente alla vecchia sede dell'Istituto situata al secondo piano del vecchio edificio di Piazza Don Mario Picco. In essa vi sono le aule, alcuni laboratori specifici, la Sala docenti, la Presidenza, la Segreteria, due palestre, uno spazio adibito a biblioteca. All'esterno vi è un ampio cortile. II numero di classi è di 30 per un totale di 575 alunni.

Organigramma e funzionigramma:

Il personale dell'Istituto è costituito da: DS, DSGA, 69 docenti, 20 unità del personale non docente (DSGA, 6 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 10 collaboratori scolastici).

Il DS è coadiuvato da un docente nominato vicario e da un secondo collaboratore. Fanno parte dello staff della dirigenza le Funzioni strumentali: 1) PTOF-RAV-PDM e rendicontazione sociale, 2) Orientamento in ingresso, 3) Interventi curricolari ed extracurricolari e servizi per gli studenti, 4) Area didattica e linee guida, 5) PON-PNRR. Il dettaglio delle funzioni è riportato nell'allegato n.1 al presente documento.

Portatori di interesse (stakeholder) di riferimento

L'Istituzione individua i seguenti portatori di interesse nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale: genitori e studenti, il personale, i partner, l'Ufficio scolastico regionale, il Ministero, le istituzioni locali, gli enti e le realtà imprenditoriali e del non profit del territorio.

Servizi e/o prodotti erogati

Il Liceo Ancina, sulla base della sua funzione istituzionale, individua il suo ruolo fondamentale nella progettazione, pianificazione ed erogazione dell'offerta formativa, a cui si accompagnano tutti i servizi di supporto alla realizzazione della stessa legati alla gestione del personale, delle risorse, degli studenti, ai rapporti con tutti i restanti portatori di interesse.

L'offerta formativa nel suo insieme si articola nella didattica disciplinare, nel recupero e nel sostegno, nell'attivazione di insegnamenti e laboratori integrativi o extracurriculari, che prevedono anche stages all'estero o in aziende, certificazioni di lingue straniere, attività di orientamento, educazione alla salute e

prevenzione delle varie forme di disagio. Il dettaglio dei progetti viene riportato nell'allegato n. 2 al presente documento.

Glossario

Obiettivi di processo: sono *obiettivi operativi* di *breve ter*mine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali.

Traguardi (di lungo periodo): si riferiscono ai *risultati attesi* in relazione agli obiettivi generali.

Priorità strategiche: rappresentano gli o*biettivi generali* di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel *medio-lungo termine.*

SEZIONE SECONDA

RAV: Individuazione della priorità RISULTATI SCOLASTICI	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	**DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO**
Strutturare la formazione personale degli allievi, consolidando sotto il profilo affettivo e relazionale le loro attitudini e competenze e imparando a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati a intervenire.	Organizzare un curriculum integrato che soddisfi le competenze chiave europee nei campi: - competenza alfabetico-funzionale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Motivazione della scelta della priorità COMPETENZE CHIAVE EUROPEE nel RAV La valorizzazione e il potenziamento delle competenze chiave europee contribuiscono alla formazione della "persona studente" intorno alla quale ruota tutto il PTOF del Liceo.	
PROCESSI- SCELTA PRIORITA' e OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'**
Curricolo, progettazione e valutazione	
Inclusione e differenziazione	Costruire un curriculum di formazione personale, modulandolo secondo livelli di età.
	Progettare e realizzare attività volte all'inclusione e alla formazione di uno spirito di gruppo (primo biennio), e alla valorizzazione delle attitudini del singolo (secondo biennio e ultimo anno). Tali percorsi permetteranno agli allievi e alle allieve di maturare una maggiore consapevolezza in vista delle scelte future.

Contributo degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità
Il potenziamento di attività progettuali di arricchimento della proposta didattica già positivamente avviate in questi ultimi anni, crea occasioni di appartenenza, di valorizzazione di talenti e di competenze individuali e sostiene la motivazione/interesse ai temi disciplinari, culturali e sociali.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE
AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO e delle PRIORITÀ
(azioni, tempi, soggetti responsabili, indicatori, modalità di rilevazione esiti)

AREE DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum di formazione personale, modulandolo secondo livelli di età.
Inclusione e differenziazione	Progettare e realizzare attività volte all'inclusione e alla formazione di uno spirito di gruppo (primo biennio), e alla valorizzazione delle attitudini del singolo (secondo biennio e ultimo anno). Tali percorsi permetteranno agli allievi e alle allieve di maturare una maggiore consapevolezza in vista delle scelte future.

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo *Aree 1 e 3*

<u>Azione 1</u> - Gestione e coordinamento didattico del Consiglio di classe

Il coordinamento didattico del Consiglio di Classe viene ritenuto strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi. Sarà infatti quest'organo ad aver cura di proporre progetti e attività che favoriscano la formazione personale degli allievi, consolidando sotto il profilo affettivo e relazionale le loro attitudini e competenze e imparando a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati a intervenire.

Si reputa fondamentale la seguente iniziativa:

a) Progetto accoglienza e accompagnamento, affidato anche a esperti esterni

<u>Azione 2</u> - Coordinamento didattico Dipartimenti-Consiglio di classe-Collegio docenti

Per la costruzione del curriculum di formazione personale sarà necessario attivare azioni di progettazione didattica condivisa all'interno dei singoli dipartimenti e dei consigli di Classe. I risultati di tale attività saranno presentati e discussi in Collegio docenti che procederà all'approvazione di quanto proposto.

SOGGETTI responsabili: Collegio docenti, Consigli di classe, Dipartimenti, Singoli docenti

TEMPI PREVISTI: a.s. 2022-23 e anni successivi

RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI

1) Formazione dello spirito di gruppo
2) Valorizzazione delle attitudini del singolo
3) Consapevolezza delle scelte future
4) Rafforzamento dell'autostima

ADEGUAMENTI effettuati in itinere - da verificare -
AZIONE realizzata entro il termine stabilito - da verificare -
Indicatori di processo Rilevazione delle competenze pregresse e successiva valutazione di quelle acquisite mediante questionari
Modalità di rilevazione dei risultati: Rilevazione nei consigli di classe

RAV: Individuazione della priorità COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	**DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO**
Identificare le competenze chiave e di cittadinanza da possedere in uscita dal II ciclo. Rafforzare la consapevolezza dei diritti e dell'esercizio di cittadinanza attiva.	Costruire un curriculum di educazione civica che includa percorsi trasversali per tutti gli indirizzi e classi del Liceo.
Motivazione della scelta della priorità COMPETENZE CHIAVE EUROPEE nel RAV La progettazione e il potenziamento delle competenze trasversali di educazione civica contribuiscono alla formazione della "persona studente" intorno alla formazione della quale ruota tutto il PTOF del Liceo	

PROCESSI- SCELTA PRIORITA' e OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	**DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO E PRIORITA'**
Curricolo, progettazione e valutazione	
	Costruire un curriculum di educazione civica che includa percorsi trasversali per tutti gli indirizzi e classi del Liceo.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Realizzare un percorso di formazione per i docenti su temi di cittadinanza.
Integrazione con il territorio e con le famiglie	
	Potenziare la rete di collaborazioni con Enti/Istituti scolastici/Università/Associazioni con le quali realizzare in modo integrato percorsi didattico-formativi che potenzino le competenze di cittadinanza.

Contributo degli obiettivi di processo per il raggiungimento delle priorità
La predisposizione di un curriculum di educazione civica trasversale per tutti gli indirizzi e classi del Liceo permette di coordinare le attività e ottimizzare le risorse all'interno del Liceo, lavorando al meglio per la costruzione di competenze di cittadinanza fondamentali per la formazione della persona.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE
AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI di PROCESSO e delle PRIORITÀ
(azioni, tempi, soggetti responsabili, indicatori, modalità di rilevazione esiti)

AREE di PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum di educazione civica che includa percorsi trasversali per tutti gli indirizzi e classi del Liceo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare un percorso di formazione per i docenti su temi di cittadinanza
Integrazione con il territorio e con le famiglie	Potenziare la rete di collaborazioni con Enti/Istituti scolastici/Università/Associazioni con le quali realizzare in modo integrato percorsi didattico-formativi che potenzino le competenze di cittadinanza.

AZIONI per il raggiungimento degli obiettivi di processo *Aree 1-2-3*

<u>Azione 1</u> - Coordinamento didattico del Consiglio di classe
Il coordinamento didattico del Consiglio di Classe viene ritenuto strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi. Sarà infatti quest'organo ad aver cura di proporre progetti e attività che favoriscano l'impegno, la partecipazione attiva degli studenti per la realizzazione del curriculum di educazione civica.
Si reputano significative le seguenti iniziative:

b) Incontri con esperti
c) Settimana delle Memorie
d) Assemblee d'Istituto su temi di Educazione civica

<u>Azione 2</u> - Coordinamento didattico Dipartimenti-Consiglio di classe-Collegio docenti
Per la costruzione del curriculum di educazione civica in ogni singola classe sarà necessario attivare azioni di progettazione didattica condivisa all'interno dei singoli dipartimenti e dei consigli di Classe. I risultati di tale attività saranno presentati e discussi in Collegio docenti che procederà all'approvazione di quanto proposto.

SOGGETTI responsabili: Referente d'istituto di educazione civica, Referente di classe di educazione civica, Collegio docenti, Consigli di classe, Dipartimenti.

TEMPI PREVISTI: a.s. 2022-23 e anni successivi

RISULTATI ATTESI /TRAGUARDI

1) Rafforzamento della motivazione e del senso di appartenenza ad una collettività
2) Conoscenza e consapevolezza dei principi fondamentali della nostra identità italiana ed europea
3) Stimolo alla partecipazione sociale a diversi livelli (scolastico, cittadino, nazionale)

ADEGUAMENTI effettuati in itinere
- da verificare -

AZIONE realizzata entro il termine stabilito
- da verificare -

Indicatori di processo Rilevazione delle competenze pregresse e successiva valutazione di quelle acquisite mediante questionari
Modalità di rilevazione dei risultati: Rilevazione nei consigli di classe

SEZIONE TERZA

PROCESSI DI MIGLIORAMENTO:
AZIONI SPECIFICHE del DIRIGENTE SCOLASTICO

1. COMUNICARE LA VISIONE STRATEGICA
descrizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica del Liceo Ancina

La comunicazione della visione strategica dovrà essere condivisa dal personale interno e comunicata sia agli utenti diretti, alunni e genitori, sia agli *stakeholders* presenti soprattutto nel territorio di riferimento della Scuola ed ai partners del Liceo Ancina.
Il Liceo mira ad assolvere alla funzione istituzionale di istruzione-formazione degli studenti esplicitando ***mission, vision*** e ***linee di indirizzo e strategiche***:

MISSION
La *mission* del Liceo Ancina traduce le seguenti *finalità generali:*

- Promuovere l'educazione e lo sviluppo della persona e le potenzialità dei singoli
- Sviluppare la formazione degli allievi come cittadini responsabili inseriti in un contesto sociale aperto
- Comprendere e far propri i bisogni dell'utenza favorendo l'inserimento, l'orientamento e la motivazione allo studio degli studenti, anche con mirate iniziative di recupero, compensazione e approfondimento
- Promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere

VISION
1. L'Ancina, nella promozione delle attività formative curriculari e non, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando tutte le relazioni possibili con enti ed istituzioni pubbliche e private.
2. L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle capacità di ciascuno, per migliorare la qualità del servizio all'utenza, attraverso le seguenti azioni:
- disponibilità dei docenti per la formazione e l'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica
- disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, a riflettere sugli esiti del PTOF, per condividere percorsi di miglioramento
- costruzione di percorsi strutturati per moduli sulle competenze chiave europee
- costruzione di percorsi strutturati per moduli su competenze di educazione civica
- formulazione di questionari per la rilevazione dei bisogni degli alunni

2. MONITORARE, VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo interno di valutazione

I componenti del Nucleo interno di valutazione, dopo il contributo reso per la stesura del RAV e del PDM dovranno, per ciascun anno di riferimento del PdM, analizzare i dati, proporre eventuali interventi correttivi sulle azioni intraprese in corso d'anno, curare la corretta ed esaustiva diffusione dei contenuti e dei risultati del PdM.

Descrizione delle modalità di diffusione dei contenuti e dei risultati del Piano sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del piano, saranno adoperati i seguenti strumenti di informazione e condivisione:

pubblicazioni cartacee e sulla bacheca virtuale
sul sito web di Istituto, contenenti:

- ✓il Rapporto di Autovalutazione
- ✓il Piano di miglioramento
- ✓la Rendicontazione conclusiva

3. COMUNICARE il PdM: STRUMENTI e AZIONI

Per assicurare a tutte le parti interessate un'informazione chiara e sistematica sull'elaborazione e realizzazione del Piano di Miglioramento verranno diffusi i criteri di scelta, i contenuti, le finalità e gli obiettivi dei progetti e le loro modalità di attuazione, i progressi nel tempo e i risultati conseguiti.
Il Dirigente scolastico e il Nucleo interno di valutazione provvederanno alla comunicazione collegiale e all'illustrazione del Piano di miglioramento nelle sue linee generali, sia al personale della scuola, sia all'utenza (genitori e alunni).
Il PdM si sviluppa secondo un percorso triennale che ha inizio nel corrente a.s. 2022/23.

4. PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE

Il coinvolgimento delle diverse categorie di soggetti sarà articolato secondo le modalità specificate nella seguente *Tabella*:

Tipologie di utenti	Modalità di condivisione	Strumenti	Osservazioni emerse
Personale docente interno e OO.CC	Il collegio Docenti e i Dipartimenti saranno coinvolti nelle fasi del PDM: predisposizione, attuazione, monitoraggio e riesame annuale, nell'arco del triennio.	Riunioni collegiali	
Consiglio di istituto	Il Consiglio di istituto sarà coinvolto nella delibera del PdM e nelle fasi di monitoraggio, nonché di	Riunioni collegiali	

	valutazione al termine del triennio e di rendicontazione.		
Personale ATA	Sarà coinvolto nelle azioni di monitoraggio previste per gli obiettivi di processo che prevedono il loro specifico coinvolgimento		
Alunni e rappresentati degli OO.CC.	Sono informati sul PDM e vengono coinvolti in attività riguardanti la fase della valutazioni annuale	Riunioni collegiali Questionari di Customer satisfaction	
Enti pubblici, privati Associazioni no profit	Saranno coinvolti soprattutto nelle fasi di valutazione annuale e rendicontazione conclusiva del Piano di miglioramento, al termine del triennio.	Incontri pubblici	
Tutti gli stakeholders	Saranno coinvolti nella fase conclusiva della rendicontazione sociale e saranno i destinatari finali della stessa.	Bilancio sociale	

5. GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Personale docente in servizio: Organico su posti comuni e di potenziamento n° 69 docenti
Personale Ata in servizio n° 20 unità:

1 DSGA
6 Assistenti Amministrativi
1 Assistente tecnico chimico-fisico (Da più tempo si richiede inutilmente l'incremento in organico di diritto di tale unità)
1 Assistente tecnico informatico
10 Collaboratori Scolastici

Organico del potenziamento (O. P.):
1) potenziamento linguistico
2) potenziamento matematico e matematico-fisico
3) potenziamento umanistico
4) potenziamento Socio Economico e per la Legalità

Priorità utilizzo O.P.: Recupero/potenziamento//Orientamento-Continuità//Promozione eccellenze, con appositi progetti.

- Recupero e potenziamento in orario curricolare (in classi aperte), in coda all'orario di lezione e pomeridiano, per rafforzare le discipline in cui si registrano insufficienze, debiti formativi e sospensioni del giudizio
- Moduli di educazione civica, moduli trasversali inerenti le competenze chiave europee
- Supplenze per periodi di assenza inferiore ai 10 gg.
- Orientamento, continuità e Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

- Attività di preparazione a gare, olimpiadi, certificazioni linguistiche, certificazioni ECDL per le eccellenze

6. GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Le risorse strumentali per la realizzazione del PDM sono rinvenibili da quelle già in possesso del Liceo Ancina:
1) dotazione tecnologica presente nelle aule e nel laboratorio informatico, quali digital board, LIM e postazioni PC nelle aule;
2) dotazione di software specifici, necessari per supportare le strategie di personalizzazione che sottendono alcuni obiettivi di processo, anche per gli studenti DSA;
4) dotazione di ambienti e spazi laboratoriali.

Le risorse finanziarie potranno avere la seguente provenienza:
- fondi MIUR per il funzionamento didattico
- fondi FSE, FSR e PNRR
- contributi volontari delle famiglie, in base ai criteri di utilizzo deliberati dal C.I.
- finanziamenti *ad hoc* provenienti da partecipazione ad avvisi pubblici pubblicati dal Miur e da EE.LL.
- finanziamenti specifici disposti dalla L. 107/15.

Fossano, 15 *dicembre 2022*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Alessandra Pasquale)